Anno XXIII. Lunedì 12 Settembre 1870 N. 211

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto dell' 11 agosto, con il quale l' ufficio speciale per la sorveglianza dell' amministrazione e per la revisione dei conti della Società delle ferrovie romane, creato col regio decreto 30 novembre 1869, numero 5434, sarà composto come segue:

Di un commissario straordinario collo stipendio annuo di . .	L.	6,000
Di un segretario	»	3,000
Di un revisore	»	2,400
Di uno scritturale . . .	»	1,600
Totale spesa per il personale	L.	13,400
Somma disponibile per assegnamenti ed indennità ad impiegati assunti in via straordinaria, secondo il bisogno	»	2,000
Da prelevarsi dal capitolo 19 del bilancio dei lavori pubblici, in totale . .	L.	15,000

È derogato in tal parte alle disposizioni del precitato decreto del 30 novembre 1869.

Un R. decreto dell' 11 agosto, con il quale le disposizioni che in relazione al servizio di vigilanza delle ferrovie sociali furono date con R. decreto del 7 marzo 1870, n.° 5606, i di cui effetti si sospesero in dipendenza dei Regi decreti 29 maggio, numero 5679, e 30 giugno, numero 5730, andranno in vigore al primo del prossimo mese di settembre.

Un R. decreto del 18 agosto, con il quale è approvato il Regolamento per la contabilità dei fondi e delle spese dell'esercito mobilizzato, annesso al decreto medesimo.

Un R. decreto del 21 agosto, con il quale l'ammontare dei quindici centesimi della tassa governativa principale, imposta sui fabbricati esistenti in ciascuna provincia, che lo Stato cede alle provincie, sarà liquidato in base ai ruoli dati in riscossione dall' Amministrazione.

Il pagamento a favore di ciascuna provincia sarà fatto in rate semestrali, mediante mandati sul fondo che verrà inscritto nel bilancio generale dello Stato (ministro delle finanze).

L' ammontare dei quindici centesimi delle quote inesigibili sarà sottratto dai pagamenti semestrali a misura che sono liquidate le quote stesse.

Un decreto del ministro delle finanze in data del 28 agosto, che fissa le epoche ed i termini in cui saranno eseguite, nell' anno 1871, le operazioni prescritte dal regolamento per l' applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, stato approvato col R. decreto del 25 agosto 1870, n° 5828.

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito, e nel corpo del genio navale.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova.

Il Governo provvisorio di Parigi

È interessante assai il conoscere gli uomini a cui sono affidate ora le sorti della Francia.

Il formato del nostro giornale non ci permette però che brevi biografie.

Stefano Arago (*Sindaco di Parigi*) è nato nel 1802 a Perpignano. Scrisse nel giornale la *Réforme*. Prese parte attivissima nella rivoluzione del 1830. Fu eletto rappresentante nel 48 del dipartimento dei Pirenei orientali, ed, in occasione dell'assedio di Roma, fu uno dei firmatarii per la messa in istato d'accusa del Presidente. Fu dal governo imperiale espulso dalla Francia per i suoi articoli nella *Nation* ed abitò parecchi anni Torino. Nel 1859 rientrò in patria e si unì alla opposizione repubblicana che lo ritenne per uno dei suoi capi più influenti.

Isacco Adolfo Cremieux (*giustizia*). — È nato nel 1796 a Nimes da genitori israeliti. È uno dei più celebri avvocati della Francia. Fu eletto deputato nel 1842. All'epoca del colpo di stato fu carcerato e condotto a Mazas. Da quell' epoca in poi si tenne lontano dalla politica, riportando splendidi trionfi nel foro.

Giulio Favre (*esteri*). Il difensore d' Orsini, è nato a Lione nel 1809. È troppo conosciuto perchè diamo lunghi dettagli sulla sua vita. È il più influente dei repubblicani francesi.

Conte di Keratry (*prefetto di polizia*) fu ufficiale di cavalleria, fece varie campagne con onore. Tornato nel 1865 dal Messico pubblicò un volume e degli articoli su quella guerra che fecero gran rumore. Nel 66 fu eletto deputato di Finisterre e la sinistra lo accolse fra le sue braccia. Ha 38 anni.

Martino Fourichon (*marina*). È nato nel 1809. Allievo della scuola navale nel 1824, fu promosso aspirante nel 1825, alfiere nel 1829, luogotenente nel 1833, capitano di corvetta nel 1843, e di vascello nel 1848 fu, a quest' epoca, nominato governatore generale a Cajenna. Promosso contr'ammiraglio in febbraio 1853, andò maggior generale a Brest, fu poi incaricato di comandare la stazione navale dell' Oceano Pacifico. Diresse la marina in Algeria, e richiamatone nel 1859, fu promosso vice-ammiraglio.

È grand' ufficiale della Legion d'onore.

Carlo Le Flô (*guerra*). Nacque a Lesnewen nel 1804. Allievo della scuola militare di Saint-Cyr nel 1831 fu luogotenente in Africa. Il 20 ottobre 1844 venne nominato colonnello e quattro anni dopo generale di brigata. Sostenne all' assemblea del 1848 Luigi Napoleone. Nella scissione fra la destra e l'Eliseo si schierò fra i più caldi avversarii dell' imperatore. All' epoca del colpo di Stato fu arrestato e compreso nel primo decreto d' espulsione del 5 gennaio 1852. Nel 1868 fu nominato commendatore della legion d' onore.

Gambetta (*interno*). Ha 42 anni e la sua rinomanza come avvocato ed uomo politico risale a pochi anni addietro. Negli ultimi tempi fece assoluto divorzio coi repubblicani della risma di Rochefort, Fonvielle, Raspail e comp. per mettersi in prima fila fra i repubblicani moderati.

Giulio Simon (*istruzione*). Ha 56 anni. È un distinto filosofo e letterato, noto per il suo affetto all' Italia. Al corpo legislativo pronunciò splendidi discorsi sulla questione romana.

Magnin (*agricoltura*) è un grande industriale della Côte d' Or. Fu eletto nel 1863 al corpo legislativo ed ebbe sempre parte nelle commissioni finanziarie. Sebbene appartenente alla sinistra, la sua moderazione lo aveva reso beneviso anche alla destra della Camera.

Ernesto Picard (*finanze*) è avvocato. Nacque a Parigi nel 1821 e si fece notare nel 1858 per i suoi discorsi contro il governo imperiale. Fu da ultimo in predicato per ministro sotto l' impero costituzionale. Ollivier ebbe troppa fretta, Picard seppe aspettare.

LETTERA DI STRAUSS

I giornali pubblicano una lettera del celebre Strauss autore di una vita di Gesù in risposta alle congratulazioni di Renan, autore anch' esso della vita di Gesù, avendo il primo scritto un'opera su Voltaire. Questa cogli avvenimenti che si sono succeduti non ha perduto della sua attualità, anzi l'accrebbe e perciò crediamo far grata cosa ai nostri lettori presentandone loro un sunto.

L' illustre scrittore tedesco coglie occasione per esporre le sue idee sopra le attuali condizioni della Germania e della Francia. La sua lettera è una lunga serie d' accuse contro la Francia, per aver voluto impedire alla Germania l' attuazione della sua idea unitaria. In mezzo alle molte verità che espone, v' ha certo alcuna cosa che merita di essere rilevata poichè, sebbene il filosofo si adoperi a tutt' uomo d' essere spassionato, pure non può spogliarsi affatto dello spirito partigiano che lo rende qualche volta ingiusto « Dai tempi di Richelieu e di Luigi XIV, dice esso, la Francia fu abituata a rappresentare la prima parte fra le nazioni europee; acquistò maggior vigore questo assunto al tempo di Napoleone 1° per suo forte organamento politico e militare, e ancora per la letteratura classica che si sviluppò nel 17° e nel 18° secolo; e che diede alla sua lingua e coltura l' impero del mondo. Ma questa signoria della Francia era fondata principalmente sulla debolezza della Germania, divisa nel suo territorio, discorde nello spirito, e lenta nei movimenti » e seguitando la sua storia, nè tenendo calcolo che al postutto della lentezza, della discordia e della divisione politica del suo paese non ne aveva colpa la Francia d' allora, ei soggiunge che la nazione tedesca esordì al secolo 16°,

epoca della Riforma, nel suo cammino progressivo; fece una sosta per la guerra dei trent' anni, ma riprese la sua via producendo una letteratura « per la quale una schiera di poeti e pensatori si pose al lato e al dissopra dei classici francesi del 17° e 18° secolo, che se anche non sempre raggiungevano i francesi nella raffinatezza, nella sociabilità della coltura, nella chiarezza ed eleganza della forma, li sopravanzavano però nella profondità del pensiero, nel valore del sentimento. L'idea dell' umanità e dell' armonica costituzione della natura umana dell' individuo nella vita sociale, è stata svolta dalla letteratura tedesca nell' ultimo quarto del secolo passato e nel primo di questo. » Ma se sia lecito a noi esporre il nostro parere in confronto a tant' uomo, diremo che appunto la raffinatezza e la sociabilità della coltura, la chiarezza e l' eleganza della forma, resero la civiltà francese, come maggiormente renderà, giova sperarlo, l' italiana sorretta da un idioma temprato e forte, più espansiva in tutta l' Europa.

« Al tempo Napoleonico, segue l'autore, la Francia s' era gettata intera sulla Germania; » ma ei dimentica che quella grande epoca fu da prima provocata dalla Germania stessa, la quale colla sua invasione nella Francia tentava soffocare la rivoluzione dell' 89, che, volere o nò, sparse i principii della libertà fra tutti i popoli d' Europa, principii professati prima da pochi, e che sarebbero rimasti chi sà per quanto tempo, allo stato virtuale, senza la Francia che a prezzo del sangue di tanti suoi figli li mise in atto: e quando il 1814 fece ragione del dispotismo militare del gran Napoleone, dispotismo che portava sempre il germe di una grande civiltà, la reazione stese le sue braccia di Briareo su tutta l' Europa, e un alito mefitico e distruttore soffiò sopra tutte quelle istituzioni che rimasero fin quasi oggidì annientate. Confessa che il temporale della rivoluzione di Luglio abbia purificato alquanto l' aria anche in Germania, ma soggiunge con molta ragione che « il guardare a popoli altrimenti foggiati diviene vizio, giacchè ogni popolo deve guardare nelle proprie mani, nel proprio modo e colla propria storia ». Viene poscia al 48 e dimostra che tutto era allora in Germania allo stato di teoria. Si discusse molto sull' ideale che da prima visse negli studenti, poi era passato nei professori e svaporò come un' immagine nebulosa. Ma da quelle altezze aeree s' era offerta la corona dell' impero Germanico ad un principe, (e qui facciam notare queste parole), il quale, nebuloso anch' egli, mostrò per altro un certo criterio nel riconoscere che nè egli era uomo da portar corona; *ne quella era corona da portarsi* » (*continua*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Opinione* scrive:

Siamo informati, che, quando il generale Govone ha rassegnate le sue demissioni, il portafoglio del ministero della guerra, prima che al gen. Ricotti, era stato offerto al gen. Pianell, il quale, per motivi suoi particolari, non ha creduto di doverlo assumere.

PAVIA — Il *Costituzionale* di Pavia dell' 8 annunzia che al 9° reggimento di artiglieria fu trasmesso l' ordine di allestire quattro nuove sezioni da parco, e di procedere alla formazione di quattro nuove batterie.

PISTOIA — Il giorno 8, alle ore 10 antim. fu inaugurata a Pistoia l' Esposizione regionale delle provincie toscane. Il marchese Luigi Ridolfi lesse un applauditissimo discorso. Il concorso degli espositori e della popolazione era assai numeroso.

MENTONE — Il *Comune* di Porto Maurizio dell' 8 scrive:

A Mentone fu ucciso il commissario di polizia, ed il nostro governo diè ordine di attivare un vigilante cordone militare sul confine, per impedire che vengono sul nostro territorio coloro che evasero dalle carceri della limitrofa Francia.

CRONACA LOCALE

La città nostra è oggi tutta imbandierata. Essa festeggia l' entrata delle nostre truppe nel territorio romano.

Crediamo che nella serata vi sarà grande dimostrazione della gioia cittadina, e che la Società *Adofili dell'Alleanza* rallegrerà co' suoi canti patriottici la popolazione.

Il Consiglio comunale che doveva convocarsi in adunanza straordinaria sabato p. p. non tenne seduta per mancanza del numero legale dei consiglieri. L' adunanza avrà luogo invece domani, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Del Trattenimento musicale e drammatico che ebbe luogo la sera dell' otto corrente nel Teatro Municipale, concesso dal Comune assieme alla sua Banda musicale, a beneficio dei feriti e malati nella guerra franco-prussiana, hanno tenuto proposito parecchi giornali, lodando altamente lo spirito filantropico della nostra città.

Fra questi giornali citeremo la *Gazzetta dell' Emilia* la quale all' encomio aggiunge il voto che Bologna pure ad imitazione di Ferrara e di altri luoghi faccia qualcosa per tanto caritatevole impresa.

Interpreti noi del pensiero de' nostri concittadini, ci professiamo grati ai nostri confratelli per le cortesi espressioni da loro mandate all' indirizzo della sempre patriottica Ferrara e in pari tempo, a complemento dell' istoria di quest' opera generosa, diamo i nomi di quegli egregi e cortesi che ne idearono, promossero, diressero e giovarono l' esecuzione, e ai quali più specialmente sono quindi dovute le laudi che ne tessero i diarii prementovati.

Il promotore del Trattenimento adunque fu il signor *Gandini Napoleone*, la cui felice idea essendo stata abbracciata con entusiasmo dalla Società Adofili istruita dal signor Maestro *Ungarelli*, venne poscia da questa nominata all' uopo una Commissione nelle persone dell' insigne Tenore ferrarese signor *Pietro Bignardi* e del distinto Professore signor *Timoteo Pasini*, la qual Commissione coll' aiuto efficace del signor *Pietro Lana*, assunto come segretario, preparò e dispose il tutto onde mandare ad effetto la rappresentazione, valendosi ancora dell' opera instancabile dei sigg. *Achille Casalicchio* e *Giovanni Veronesi*.

In quest' incontro pubblichiamo pure il minuzioso particolareggiato rendiconto della serata, trasmessoci dalla Commissione sullodata, non senza far osservare come il fruttato ne sarebbe stato maggiore, se il Trattenimento si fosse dato in altra stagione in cui i nostri signori sono tutti in città.

Introito

Biglietti d'ingresso	N. 401	a L. 1. —	L. 401. —
„ Militari .	„ 9	„ — 50	„ 4. 50
„ di Scanno	„ 32	„ — 50	„ 16. —
„ di Loggione	„ 164	„ — 40	„ 65. 60
Cassa Porta			„ 48. 75
		Totale	L. 535. 85
		Spese come infra	„ 355. 31
		Rimangono	L. 190. 54

	Riporto	L. 190. 54
Oltre l' introito netto furono depositate nel bacile		
Dal sig. Leonello Cavalieri	L. 50. —	
„ Antonio Sani . .	„ 40. —	
Regalate dall'Amministrazione del Gas.	„ 10. —	
Id. dalli Pompieri per paga loro dovuta	„ 1. 07	
Id. da diversi altri. . . .	„ 50. 50	
		„ 151. 57
	Avanzo Totale	L. 342. 11

Spese

Agl' Inservienti come da nota ecc.	L. 55. 30
Al Tipografo Sabbadini	„ 28. —
Ad Antonio Lana per diramazione Circolari	„ 5. —
Id. per apparecchio e candele al banco	„ 2. —
All' Affissatore Zamboni.	„ 3. 50
Al Macchinista Osti	„ 5. —
All' Illuminatore Beretta.	„ 18. —
Al Custode Bulgarelli.	„ 18. —
A Bocchi bidello della Banda naz.	„ 2. —
Per servizio Fiacres	„ 2. —
Consumo Gas met. 138 a centes. 50	„ 69. —
Tassa decimo e undecimo registro	„ 58. 91
Id. d' apertura e carta bollata. .	„ 11. 10
Ai Parrucchieri Borzani e Tassini	„ 9. —
Compenso al Bollettinaro Celada .	„ 5. 10
A Rasori per accordatura del Piano	„ 3. —
Nolo Vestiario pei Filodrammatici	„ 49. 40
	L. 345. 31

N. B. Subito giunta la ricevuta da Firenze, sarà essa pure inserita nel Giornale.

Per la Commissione
PIETRO LANA.

Smarrimento d' un fanciullo. — Nel giorno di lunedì 5 corrente intorno alle ore 12 meridiane allontanavasi dalla casa di Valesani Domenico, colono alla Possessione *Cà Nova* in Francolino (Delegazione del Comune di Ferrara), certo FRANCHINI PAOLO, fu Giuseppe, di Porotto, d'anni 11 avente statura piuttosto piccola, capelli biondo-scuri, occhi castagni, sopracciglia castagne, mento pronunciato, fronte regolare, naso un pò schiacciato, bocca grande, faccia ovale, carnagione pallida, complessione gracile.

Non avendosi novella del dove siasi diretto questo fanciullo, siamo pregati ad annunziare ed annunziamo il caso, onde quella persona che potesse avere contezza della presente dimora di lui si compiaccia darne pronto avviso all' Ufficio di Sicurezza Pubblica di questa città.

Invitiamo in pari tempo i nostri gentili confratelli a riportare questo articolo onde così agevolare il ritrovamento del *Franchini* suddetto.

Il Teatro Tosi-Borghi ospitò le sere di sabato e di ieri la Compagnia ginnastica dei chinesi *Arr Hee*, *Yang-Zing* e *Hee Tseu*, che vi si produsse con variati esercizi, tutti eseguiti con precisione, con destrezza e con forza tali da destare maraviglia negli spettatori che in buon numero, massime la prima sera, assistevano allo spettacolo. Ciò poi che ne sorprese di più fu l'esercizio del *bersaglio umano* al vedere il quale non potemmo non provare un senso di raccapriccio, pel pericolo a cui s' esponeva *Yan-Zing* affrontando i colpi dei coltelli lanciatigli contro dal bravo e perfetto tiratore *Arr Hee*. Essi vennero applauditi assai, come lo fu il piccolo *Hee Tseu*.

Stasera il Teatro è chiuso, e lo sarà pure domani e domani l' altro, e fintantochè alla proprietaria di esso non piacerà di riaprirlo con altro spettacolo, per esempio, con una buona Compagnia drammatica la quale sarebbe desiderio di molti d' avere quì, in attesa dello spettacolo del Comunale, a sollievo della noia della sera che si va semprepiù allungando. Ma speriamo che la signora Giovanna Maranini vedova Tosi-Borghi soddisferà questo legittimo desiderio.

(*Comunicati*)

Camilla Baldassari nata **Campi** non è più. — Come fiore cui manca la rugiada; come lume cui manca l'alimento, ella si spense, colpita da un lento morbo che mai non perdona.

Nel mattino della vita ella si spense, dopo soli due anni di matrimonio. Lasciò nella desolazione un tenero sposo, lasciò orfano un pargoletto, condannato a non conoscer mai quel prezioso tesoro che è l'affetto di una madre.

Ultima di tre figlie immaturatamente rapite dalla morte, ella lasciò pure una madre inconsolabile.

Oh! **Camilla** — Tu sottratta anzi tempo alle sciagure della vita, quanti infelici lasciasti nel mondo!

Figlia, sposa, madre affettuosa, tu eri un angelo di virtù e di bellezza. — Possa il ricordo delle tue virtù sopravvivere, quanto durerà l'affetto e la tua memoria nel cuore di quanti ti conobbero! P.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 10 *Settembre* 1870

VENEZIA	--	30	53	60	77	11
FIRENZE	--	40	69	12	48	76
MILANO	--	47	85	62	17	35
NAPOLI	--	9	80	51	46	70
PALERMO	--	34	64	68	52	50
TORINO	--	17	15	35	71	13

Prestito Bevilacqua-La-masa. — Diamo l'elenco dei numeri più favoriti dalla sorte nella prima estrazione Bevilacqua, ripetendo anche i primi quattro che furono pubblicati nel N. 206.

Pubblicheremo il resto tosto che sarà completata la lista dei premi minori e quella dei rimborsi:

Premio di L. 500,000

Serie 5,142 *N.* 91

Premio di L. 2,000

Serie 17,013 *N.* 91

Premio di L. 1,000

Serie 582 *N.* 24

Premio di L. 100

Serie	*N.*	*Serie*	*N.*
17208	41	4852	83
24334	18	15730	49
18302	20	6342	9
10789	51	11099	16
16648	40	13902	17
5210	27	14880	55
13194	50	13302	72
14295	48	18723	94
7624	16	17316	76
17113	56	21197	6
17587	97	2111	75
10273	73	19796	30
24122	94	14910	83
10468	17	19877	16
9093	66	19098	71
21272	96	24717	31
13773	27	11493	79
5601	76	20974	98
8857	63	24022	61
6881	60	9638	3
13729	84	5192	28
909	29	5795	13
18460	75	5545	20
7857	97	6453	78
14386	73	4187	81
4265	70	21281	16
4787	90	17437	25
21772	94	15438	53
9018	26	17161	85
14977	14	9159	35
8394	2	14919	18
8551	41	23203	51
12164	26	1899	26
1861	16	195	35
19648	20	16030	94
11879	12	8271	9
1534	88	7092	66
10800	26	11441	97
11794	80	21417	61
80	48	20786	86
2320	97	11456	91
23090	83	12591	56
21098	94	9746	43
22509	94	4705	85
21438	71	13026	61
14666	17	12278	18
6708	42	2941	31
14188	63	8452	36
11804	38	11866	46
3660	27	23601	15

ELEZIONI POLITICHE

DEL 4 SETTEMBRE

(*Votazione di ballottaggio*)

Collegio di Avellino. — Votanti 807. Bresciamorra Francesco, eletto con 503 voti. Rattazzi Giacomo, n'ebbe 293. Voti nulli 11.

Collegio di Carmagnola. — Inscritti 1759. Votanti 1170. Valerio voti 674. Incisa 494. Eletto Valerio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 12 — *Parigi* 11 — Informazioni del Ministero.

600 Prussiani sono arrivati ieri a Cheteau e Thierry: occupano anche il forte di Gaucher.

Il Generale Theremin Comandante di Laon rese la Cittadella per tenere la Città.

La polveriera è saltata alle 12 1|2 collo Stato Maggiore Prussiano, qualche centinaio di Prussiani e qualche guardia Mobile.

I Prussiani sono scoraggiati.

I Prussiani arrivati Venerdì a Mont Mirois impadronironsi dei giovani riuniti per la coscrizione.

Orvieto 11. — Le popolazioni della provincia di Viterbo insorgono al grido di Viva il Re d'Italia.

I giovani atti alle armi formansi in squadriglie per molestare i Zuavi trincerati fortemente in Viterbo, Montefiascone e nel Valentano.

La Gendarmeria viene disarmata e lasciata in libertà.

Le Giunte locali affermano la tutela e l'ordine in nome di Vittorio Emanuele.

Dalla frontiera pontificia il giorno 9 — Fu presentato al Sotto Prefetto di Formia un indirizzo al Re firmato da 500 dei più distinti cittadini di Terracina coll'intendimento di chiedere il pronto ingresso delle truppe italiane.

Indirizzi simili di altri Comuni e segnatamente di Velletri.

A Terracina il 10 fuvvi una dimostrazione acclamante Vittorio Emanuele.

Manifestazioni, sottoscrizioni ed indirizzi pure a Velletri, Veroli, Bancomonte, San Giovanni ed altri.

A Velletri agitazione grandissima, e sulle mura di Falvaterra sventolano le bandiere tricolori.

A Ceprano sonvene moltissime in ogni casa, nelle piazze, caffè e Teatro.

Ovunque cartelli col motto - Viva Vittorio Emanuele in Campidoglio - Viva l'Italia.

Napoli — Numerosa dimostrazione col grido di Viva Roma capitale.

La Giunta salutò il Prefetto che affacciossi a risalutarla, quindi recossi in Municipio.

Il Sindaco disse che il Municipio univasi ai voti della popolazione.

Firenze 11 - *Gazzetta Ufficiale* - Sua Maestà a proposta del Consiglio dei Ministri ordinava stamane che le regie truppe entrassero nelle Provincie Romane.

Firenze 11. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare del 29|7 di Visconti ai rappresentanti all'estero.

Altra circolare del 7|9 e istruzioni del presidente del Consiglio a San Martino.

Questi documenti stabiliscono la necessità che le truppe italiane occupino i punti necessari nel territorio romano per mantenere l'ordine e assicurare l'inviolabilità del suolo Italiano e la sicurezza della Santa Sede.

Le truppe lascieranno alle popolazioni di amministrarsi da se stesse e non prenderanno parte ad alcun atto che possa pregiudicare le questioni politiche o ecclesiastiche in qualsiasi guisa.

Il Governo Italiano è pronto a prendere accordi colle potenze sopra le condizioni dell'indipendenza sovrana del Pontefice ed esprime il desiderio che il Pontefice accetterà l'azione conservatrice e tutelare dell'Italia per Lui per i Romani.

AVVISI

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
degli Ospizj ed Ospedali in Ferrara

AVVISO D'ASTA
per secondo Esperimento

Riuscito deserto l'incanto pubblicatosi coll'avviso del 23 Agosto p. p. per la vendita delle due Case infradescritte si fa luogo ad un Secondo Esperimento, pel quale resta fissato il tempo utile a tutto il giorno di Lunedì 12 corr. (termine abbreviato stante l'urgenza).

Coloro pertanto che vorranno aspirare all'incanto dovranno ottemperare a tutte le condizioni prescritte dal relativo Capitolato, nonchè dell'Avviso di primo incanto che trovasi costantemente affisso alla porta principale d'ingresso agli Uffizj Amministrativi della Commissione.

La Commissione si riserva d'esperimentare la Vigesima, se lo creda opportuno, e di deliberare il contratto a quello che presenterà migliori garanzie sotto ogni rapporto.

A termini poi dell'Art. 49 del vigente Regolamento di Contabilità Generale, si dichiara:

a) Che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente;

b) che riuscito deserto anche questo secondo esperimento, il Commissario che presiederà all'asta accetterà quelle private offerte che gli venissero presentate. e che egli si farà poi a sottoporre alla superiore approvazione.

DESCRIZIONE DEGLI STABILI

Numero dei Lotti	Descrizione di ciascun Lotto	Prezzo netto di tassa sul quale si aprirà l'Asta.	Deposito a titolo di garanzia per l'esecuzione del contratto	Deposito Spese
I.°	Casa in Ferrara in Via Fondo-Banchetto al Civ. N. 4106 nero, e di nuova anagrafe N. 32, marcata in Censo coi N. 233 e 234 confinante a levante colla strada Fondo-Banchetto, a ponente con altre ragioni del Luogo Pio Esposti, a mezzodì colle stesse ragioni e con quella Faccini e Franchi Bononi, a tramontana colla strada delle Volte ovvero ecc.	L. 3136. 49	L. 500	L. 400
II.°	Casa in Ferrara in Via Ripa Grande al Civ. N. 4102 nero e di nuova anagrafe N. 195, marcata in Censo col N. 232, confinante a levante con ragioni Faccini e Luogo Pio Esposti, a ponente con ragioni Franchi-Bononi e Caretti, a mezzodì colla via Ripa Grande e ragioni Franchi-Bononi, e a tramontana colle ragioni Luogo Pio Esposti e colla Strada delle Volte ovvero ecc.	L. 2745. 84	L. 500	L. 300

Ferrara il 3 Settembre 1870.

Pel Presidente
ANGELLINI Dott. Cav. ANTONIO Vice-Presidente

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza del sig. Ferraguti Enrico Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventisei del corrente Settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, posto sulla Piazza grande delle erbe N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Maria Anna Vallini in Gandini Luigi debitrice verso il suddetto esattore di Lire 105. 99 per arretrati tassa dativa reale e provinciale a tutta la prima rata del corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'Usciere Alberto Omegna dell'otto Giugno ultimo scorso, trascritto in questo ufficio delle Ipoteche il quattro Agosto p. p. al Vol. 13 N. 159 Registro Particolare con Lire tre e centesimi settantacinque.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire seimila cinquecento sessantadue e centesimi cinquantadue, valore all'immobile attribuito dal perito ingegnere Domenico Barbantini colla sua relazione giurata dei ventidue detto Agosto.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire quattrocento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Giud. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa con scoperto tenuto in parte a cortile e parte a giardino ed orto, situata in Ferrara nella strada del Corso di Porta Romana o Via della Ghiara, segnata ai Civici Numeri 4836, 4837 neri ed 86 di nuova anagrafe, distinta nei registri censuari coi Numeri di mappa 4162, 4163, composta a piano terreno dell'ingresso avente a sinistra due ambienti inservienti l'uno a bottega da pizzicagnolo portante il N. 88, l'altro per legnaia, a destra, oltre il sito della scala, sei ambienti, due dei quali inservienti a botteghe di sartore portanti i Numeri 82 e 83: al secondo piano, cui si ascende mediante la detta scala, di una sala, dalla quale si accede a sei camere di diversa grandezza, ad altri tre ambienti ad usi diversi, non che a due piccoli ambienti in uno dei quali avvi una scaletta di legno per salire al sovrapposto granaio.

Quale casa, avente sull'adiacente scoperto un pozzo d'acqua buona e due piccole appendici addossate ad un muro della medesima, ambedue ad un solo piano, l'uno ad uso di granaio, l'altra di luogo comodo, confina a settentrione colla detta via della Ghiara, a mezzodì, mediante muro scoperto, colle ragioni Vassalli, a levante con quelle del dottor Augusto Zambardi, a ponente con Enrico Ravalli, salvi ecc.

Ferrara il cinque Settembre mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Avviso di vendita d' immobile a manoregia.

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventisei corrente Settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Brunelli Avvocato Alessandro, debitore verso il suddetto esattore di L. 637: 31, importo tasse di ricchezza mobile dell'anno 1868 e primo semestre 1869, di dativa reale, e supracarichi provinciali a tutta la prima rata dell'anno in corso, multa, e spese occorse, ed occorrendo, come al verbale dell'Usciere Alberto Omegna del quattordici maggio corrente anno trascritto in questo Ufficio delle ipoteche il quindici Giugno ultimo scorso al Vol. 13, N. 29, Registro particolare e Vol. 41, cas. 2056 registro generale con lire tre e centesimi novantacinque.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 8515: 37, valore allo stabile attribuito dal perito Ing. Leati Pietro colla sua relazione giurata del nove scorso Agosto.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire cinquecento cinquanta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa in Ferrara nella via Borgo Nuovo segnata al Civ. N. 40, distinta nelle mappe censuarie col N. 4800 composta a pian terreno di otto ambienti con due scale, d'un trapasso, di una corte con pozzo e di tre cortiletti: al secondo piano di nove ambienti, di due trapassi di un retrè e secchiaio: al terzo piano di due ambienti un retrè o latrina, di trapasso, secchiajo con terrazzino: oltre il granaio avente due camere e due camerini ad uso soffitto abitabili; il tutto confinante a levante ed in parte a mezzodì colle ragioni del Conte Luigi Saracco Riminaldi, e per altra parte a mezzodì col seminario Arcivescovile, a ponente con Luigia Toscani Vedova Celada, ed a tramontana colla detta via di Borgo Nuovo.

Detta casa è colpita da canone livellario di annui baiocchi sette, pari a centesimi quarantadue, verso la Fabbrica metropolitana di Ferrara.

Ferrara il cinque Settembre milleottocento settanta.

Il Cancelliere — CAMOUS

AVVISO GIUDIZIALE

Mediante citazione in data 4 corrente, notificata da me sottoscritto Usciere ad istanza di Luigi Roppa Negoziante di Seravalle con domicilio eletto in Ferrara presso il Causidico Avvocato Giuseppe Faccini, è stato citato a comparire all'Udienza del venti corrente avanti questo Tribunale Civile Pasti Antonio Capo Mastro Muratore di ignoto domicilio, residenza e dimora per udire confermarsi il sequestro conservativo praticato presso il Comune di Pieve di Cento dall'Usciere Cenacchi, in virtù di decreto del Pretore di Cento 1 corrente e colla condanna del citato nelle spese.

Per estratto conforme per uso d'inserzione in Gazzetta in conformità di legge che si rilascia al sig. Avv. Faccini.

Ferrara 9 Nove Settembre 1870.

IGNAZIO MARTINENGO Usciere

Registrato al N. 1761.
Ferrara 9 Settembre 1870.

G. PALLONI V. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale per Vendita
(Seconda Inserzione)

SI FA NOTO

Che dinanzi al suddetto Tribunale ed alla pubblica Udienza del giorno sette Ottobre prossimo venturo avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento dell'

Infrascritto Stabile

Casa con orto situata in Ferrara nella Via Ripa Grande, segnata col Civico Numero 4295, distinta nei registri Censuari coi Numeri di Mappa 1556, 1657, confinante da un lato colla detta strada, dall'altro colla strada delle Volte e colle ragioni Armanini, Panzetti e Capozzi, salvi ecc.

L'incanto si aprirà pel prezzo in aumento del sesto offerto dall'avvocato Carlo Mazzucchi ossia di Lire 1609. 30.

Condizioni della Vendita

Il suddescritto stabile sarà venduto con tutte le servitù attive e passive, apparenti, non apparenti come trovasi ed è stato sinora posseduto senza garanzia di sorta.

Ogni aspirante dovrà premettere in Cancelleria il deposito di Lire 600 ammontare approssimativo delle spese di vendita, della trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi nell'interesse della massa dei creditori, nonchè il decimo del prezzo d'asta in Lire 160. 93 a meno che non venga dispensato dal deposito di quest'ultima somma dal signor Presidente del Tribunale Civile.

Le offerte d'aumento non potranno essere minori di Lire venti per caduna.

Il prezzo della vendita sarà pagato dal deliberatario in un cogli interessi al cinque per cento ed anno dalla data del deliberamento se e come verrà dal Tribunale ordinato nella sentenza graduatoriale, salvo pure il diritto di trattenersi sullo stesso l'ammontare degli aggravi perenoienti lo stabile.

E come meglio dal Bando Venale stampato, affisso, ed esistente in Cancelleria datato il 3 Settembre 1870 ed alle disposizioni relative del Codice Civile vigente.

BORSATTI sost.° TASSO

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.